



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

0044831



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari  
con l'Unione Europea

Roma, **04 APR. 2008**

Alle ADG dei Programmi  
Operativi di cooperazione  
territoriale europea  
transfrontaliera 2007-2013

Ai componenti regionali del  
Gruppo tecnico QSN-  
Cooperazione territoriale

Al Ministero delle Infrastrutture  
D.G. Programmazione  
Via Nomentana, 2  
00157 – ROMA

e.p.c. Al Ministero degli Affari Esteri  
D.G. Integrazione Europea  
Piazzale della Farnesina, 1  
00194 - ROMA

Oggetto: chiarimenti su alcuni aspetti attuativi dei Programmi di cooperazione territoriale europea  
2007-2013

L'avvio della fase di attuazione dei Programmi di cooperazione in oggetto rende necessario chiarire e precisare alcuni punti venuti alla luce nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza di recente istituzione.

#### Cofinanziamento

Nella fase di attuazione di tali Programmi e, in particolare, di quelli transfrontalieri, sta divenendo prassi, mutuata dal precedente periodo di programmazione, richiedere ai proponenti di progetto un contributo finanziario, costituito da proprie risorse, chiamato in qualche caso quota di 'autofinanziamento'.

Nel condividere tale richiesta, in quanto contribuisce positivamente all'assunzione di maggiori responsabilità da parte dei proponenti dei progetti e tende a generare un effetto leva delle risorse comunitarie e nazionali destinate ai programmi, si precisa che essa non può essere, per i motivi di seguito esposti, imposta come obbligo e quindi come criterio di ammissibilità delle proposte di progetto.



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari  
CON L'UNIONE EUROPEA

In ciascuno dei Programmi di cooperazione è stato infatti indicato, come richiesto da Regolamento (CE) n.1080/2006, il piano finanziario del Programma, con la prevista articolazione fra le risorse comunitarie e quelle del cofinanziamento nazionale. Come noto, in base alla delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, l'onere del cofinanziamento nazionale è posto a totale carico del Fondo di rotazione, essendo stata accolta in sede di Conferenza Unificata la richiesta avanzata in tal senso dalle Regioni.

Per tutti i soggetti pubblici e privati, quindi, una eventuale richiesta di partecipazione con risorse proprie, è da considerarsi aggiuntiva alla quota del cofinanziamento pubblico e non può costituire un obbligo o un criterio di eleggibilità/ammissibilità del progetto. L'apporto di tali risorse aggiuntive costituisce un onere, di cui tali soggetti possono farsi carico e, come tale, può essere previsto solo come criterio premiante, di selezione nella fase di valutazione del progetto.

### **Criteri di selezione**

La fase della definizione di adeguati criteri di selezione delle operazioni da finanziare in attuazione dei Programmi di cooperazione territoriale si è rivelata piuttosto complessa e i criteri di selezione adottati dai Programmi risultano a volte ancora troppo generici e discrezionali.

La delibera CIPE del 21 dicembre 2007 sull'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) riporta, nell'Allegato 1, i principi guida comuni per l'individuazione dei criteri di selezione degli interventi, esplicitati in relazione alle Priorità del QSN, ai quali tutti i programmi dovrebbero attenersi, compresi i Programmi di cooperazione territoriale, pur con gli adattamenti dovuti alla compresenza di diversi Stati partner dei programmi.

Si invitano pertanto le Autorità di gestione italiane a proporre ai Comitati di sorveglianza criteri di selezione coerenti con le indicazioni contenute nella Delibera CIPE, sviluppandoli ed eventualmente integrandoli con ulteriori criteri migliorativi proposti dagli altri Stati partecipanti ai programmi, ma mantenendo in ogni caso coerenza e rigore nelle procedure di selezione adottate. Si invitano altresì le Regioni che fanno parte di Comitati di selezione delle operazioni, ai quali i Comitati di sorveglianza avessero delegato la selezione delle operazioni, come previsto dal Regolamento (CE) n.1080/2006, art. 19.3, a procedere analogamente nella individuazione dei criteri di selezione e nella effettuazione delle procedure di selezione delle operazioni.

### Comitati di Sorveglianza

Al fine di favorire l'integrazione tra programmi di cooperazione ed altri programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, auspicata dalla Commissione europea e coerente con la stessa impostazione del Quadro Strategico nazionale, nei Comitati di sorveglianza dei Programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera dovrà essere prevista la partecipazione, come osservatori, delle Autorità di Gestione dei programmi "Competitività territoriale e occupazione" o "Convergenza" delle Regioni partner di Programma. Nel caso dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale sarà demandato ai Comitati nazionali il coinvolgimento delle Autorità di gestione suddette, sia prevedendone una loro partecipazione ai Comitati nazionali, come osservatori, sia prevedendo appositi momenti di discussione e confronto, volti ad assicurare il valore aggiunto dei programmi di cooperazione per la programmazione regionale unitaria.



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari  
CON L'UNIONE EUROPEA

Con l'occasione si comunica che, per eventuali chiarimenti sugli argomenti trattati nella presente nota e per condividere con le Amministrazioni interessate la definizione delle procedure di gestione finanziaria e le caratteristiche del sistema nazionale di controllo dei programmi di cooperazione territoriale in attuazione della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 riguardante l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", è convocata una riunione che avrà luogo lunedì 14 aprile p.v, alle ore 14,30, presso la "Sala polivalente" del Ministero dell'Economia e Finanze, via XX Settembre, 97 – 00187 Roma. I documenti oggetto di discussione verranno trasmessi dal Ministero dell'Economia e Finanze – IGRUE.

Il Direttore Generale  
Sabina De Luca

L'Ispettore Generale Capo  
Silvana Amadori